

Giovedì dopo le Ceneri

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO

Quaresima - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (BOSE)

*Beati i martiri di Cristo
primizia e forza della fede
attorno al trono dell'Agnello
in lui ritrovano la vita.*

*Uniti a Cristo sulla croce
dal Padre invocano il perdono
narrando a noi l'eterno amore
al mondo svelano la gloria.*

*Il loro corpo come un seme
caduto a terra ha dato frutto
per diventare il nostro pane
offerto dalle nostre mani.*

*La chiesa santa riconosce
nel loro esodo pasquale
la loro morte nel suo Nome
la loro vita nel suo Regno.*

Salmo CF. SAL 56 (57)

Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te si rifugia l'anima mia;
all'ombra delle tue ali mi rifugio
finché l'insidia sia passata.

Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che fa tutto per me.

Mandi dal cielo a salvarmi,
confonda chi vuole inghiottirmi;
Dio mandi il suo amore
e la sua fedeltà.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare,
voglio inneggiare:
svégliati, mio cuore,
svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò fra i popoli, Signore,
a te canterò inni fra le nazioni:

grande fino ai cieli
è il tuo amore
e fino alle nubi la tua fedeltà.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» (*Lc 9,23*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Noi ti lodiamo, Signore!

- Per i santi pastori, nei quali hai manifestato la forza del tuo amore e la dolcezza della tua misericordia.
- Per i santi pastori, nei quali ti sei rivelato medico delle nostre vite e Salvatore misericordioso.
- Per tutte le guide della tua Chiesa, attraverso le quali ci hai dato la tua Parola e l'esempio di una sequela fedele.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 54,17-19.23

Ho invocato il Signore ed egli ha ascoltato la mia voce:
da coloro che mi opprimono mi libera.
Affida al Signore la tua sorte ed egli sarà il tuo sostegno.

COLLETTA

Inspira le nostre azioni, o Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

PRIMA LETTURA DT 30,15-20

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse: ¹⁵«Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. ¹⁶Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso. ¹⁷Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri

dèi e a servirli, ¹⁸oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano.

¹⁹Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, ²⁰amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1

Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore.

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore.

CANTO AL VANGELO MT 4,17

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Convertitevi, dice il Signore,
perché il regno dei cieli è vicino.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO Lc 9,22-25

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²²«Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

²³Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. ²⁴Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. ²⁵Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso? ». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta che presentiamo sul tuo santo altare, perché ottenga a noi il perdono e renda onore al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 311-313

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 50,12

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo che abbiamo ricevuto, Dio onnipotente, ci santifichi e sia per noi sorgente inesauribile di perdono e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Dio onnipotente, che al tuo popolo hai rivelato le vie della vita eterna, fa' che percorrendole giunga fino a te, luce senza tramonto. Per Cristo nostro Signore.

La vita salvata

In questo giovedì dopo le Ceneri, la liturgia ci propone due letture che convergono a illuminare quel momento puntuale e decisivo per ciascuno di noi che è la scelta della via da seguire nella vita. Nella prima lettura, Mosè pone davanti al popolo che si appresta a entrare nella terra promessa la scelta tra la vita e il bene, da un lato, e la morte e il male, dall'altro. Qual è il bene? È la scelta di camminare per le vie del Signore, «di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme» (Dt 30,16). Qual è allora il male? Volgersi indietro, rifiutarsi di ascoltare la Parola di Dio, cosa che inevitabilmente ci porta a servire altri idoli, che ci conducono lontano da noi stessi e da Dio: il potere, il denaro, l'uso degli altri, l'autoesaltazione. C'è una benedizione nelle scelte che compiamo cercando ispirazione e luce nella Parola di Dio. Scegliere la vita è discernere la volontà di bene e felicità che Dio ha per ciascuno di noi.

Nella pericope del Vangelo di Marco, la scelta è posta tra salvare e perdere la propria vita. Ma paradossalmente il Vangelo di Luca capovolge l'alternativa: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà» (Lc 9,24). Salvare la vita significa perderla, ma perdere la vita a causa di Cristo significa salvarla. Per comprendere questo paradosso dobbiamo considerare il senso della sequela cristiana. E questa è strettamente legata all'annuncio della passione e risurrezione del Signore. Per Luca, la sequela è l'opera di ogni giorno: ogni

giorno, infatti, ciascuno deve prendere la propria croce e seguire Gesù (cf. v. 23). Seguire il Cristo e prendere la propria croce sono quasi sinonimi. Non potremmo portare la nostra croce se non seguendo Cristo, ma non possiamo seguirlo senza condividere la sua *via crucis*. Quanto Gesù ha vissuto si attualizza nella vita di quelli che lo vogliono seguire.

Certo al tempo di Gesù il supplizio della croce, appreso dai romani in Oriente e subito adottato, non era cosa rara. Stava nello spazio dell'esperienza comune. Ma il condannato non può portare la croce al supplizio che un'unica volta, il giorno della sua morte. Come è possibile portarla «ogni giorno»? È a questo punto che Gesù spiega che portare la croce significa perdere la vita a causa sua (il passo parallelo di Mc 8,35 specifica «e per causa del Vangelo»). Ma in Cristo non si perde la vita (letteralmente *psyché*, «l'anima»), la si trova, poiché egli è la vita. È la vita vera, piena di senso, che vale più del mondo intero: perché il possesso materiale non può colmare il desiderio di infinito che abita il cuore umano. Quello che è necessario perdere per acquistare la vita vera in Dio è in realtà la mondanità, caratterizzata da ricchezza, potere e sesso, che rovinano l'esistenza umana quando ne diventiamo schiavi. Non è un caso che «il mondo intero» (Lc 9,25) è proprio quello che il diavolo avrebbe consegnato a Gesù se si fosse prosternato davanti a lui per adorarlo (cf. 4,6-7). Gesù ha vinto questa tentazione del potere, e ha perso la sua vita per amore di Dio e del vangelo. Per questo in lui la nostra vita è salvata.

Signore Gesù, tu che sulla croce sei stato insultato e tentato, e non hai voluto salvare te stesso dalla morte, donaci di discernere ogni giorno la nostra croce e di portarla dietro a te, che sei la salvezza delle nostre vite!

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Policarpo di Smirne, vescovo e martire (ca. 167).

Copti ed etiopici

Pafnuzio, monaco (IV sec.).